

INDICE – SOMMARIO

- Vie e mete della scienza dello spirito (antroposofia) *Basilea, 5 gennaio 1920* 7
Sull'origine della vita spirituale odierna e della vita pratica permeata dalla tecnica. I centri di cultura dell'antico Oriente. L'evoluzione dell'uomo animico-spirituale in Oriente. La caratteristica della vita spirituale odierna. Due correnti nell'umanità: quella del superuomo e quella del subumano. Sulla via antroposofica all'educazione del pensiero. Esempi tratti dalla vita spirituale del nostro tempo.
- I fondamenti scientifico-spirituali della salute del corpo e dell'anima *Basilea, 6 gennaio 1920* 29
Il rapporto della componente spirituale-animica dell'uomo con quella corporeo-fisica. Pedagogia e igiene spirituale. Volontà e intelletto. Sui fenomeni medianici. Scienza dello spirito e medicina. La concezione di Goethe quale punto di partenza per un più alto perfezionamento dell'umana facoltà conoscitiva. Conoscenza intuitiva dell'uomo e medicina intuitiva basate sulla cognizione dei tre elementi costitutivi dell'essere umano.
- Le forze morali e religiose alla luce della scienza dello spirito *Basilea, 7 gennaio 1920* 50
Facoltà conoscitiva e impulsi morali. Vie per giungere alla conoscenza immaginativa. Esercizi per lo sviluppo della vita volitiva. Immaginazioni compenetrate da ispirazioni morali. Le conoscenze scientifico-spirituali in quanto esperienze. Causalità della natura e libertà nel loro rapporto con la moralità. L'amore è il più degno stimolo all'azione morale. La scienza dello spirito non predica la morale ma la fonda. La conoscenza di spirito e anima e la sua importanza per la scienza odierna.
- * * *
- La scienza dello spirito (antroposofia) in rapporto a spirito e antispirito nel nostro tempo *Basilea, 4 maggio 1920* 71
Esempi di vita pratica nel tempo attuale. Antroposofia e vita pratica. La conoscenza dell'uomo nel suo divenire. Il superamento del pensiero ordinario per mezzo della meditazione. Sullo sviluppo della vita volitiva. Lo sviluppo del pensiero e

della volontà e il suo rapporto con la vita prenatale e con la vita dopo la morte. Addestramento dello spirito e realtà della vita. L'antispirito nella vita spirituale, giuridica ed economica del nostro tempo: chiacchiera, convenzione, routine. I compiti della scienza dello spirito.

Natura animica e valore morale dell'uomo alla luce della scienza dello spirito (antroposofia) *Basilea, 5 maggio 1920*

99

Il significato della vita morale nel quadro dell'odierna immagine del mondo. Sull'evoluzione della immagine scientifico-naturale del mondo. Sviluppi della vita dell'anima. Sulla differenza fra pensiero affrancato dal corpo e pensiero ordinario. L'addestramento a un sentire e a un volere affrancati dal corpo. I nessi interiori fra i regni minerale, vegetale, animale e il mondo umano. La concezione scientifico-spirituale del mondo quale salvaguardia dei valori morali dell'uomo. La necessità di avvicinarsi ai segreti del cristianesimo.

Le forze spirituali e morali dei popoli odierni alla luce della scienza dello spirito (antroposofia) *Basilea, 6 maggio 1920*

123

Il rapporto fra i popoli che oggi abitano la Terra, sotto l'aspetto della loro evoluzione spirituale-animica e del loro sviluppo materiale. I tre tipi umani osservabili nell'evoluzione dell'umanità, caratterizzati con riferimento alle tre parti costitutive dell'uomo. La concezione orientale del mondo e il suo nesso con il sistema metabolico. L'uomo ritmico come ideale del tipo etnico orientale. La preponderanza del sistema ritmico nel tipo umano greco. La continuazione della grecità antica nel goetheanismo. L'uomo neurosensoriale come ideale del tipo umano mediterraneo. Il tipo umano occidentale e il suo rapporto con il sistema neurosensoriale. Conoscenza della natura e conoscenza materiale come ideale del tipo umano occidentale. In dipendenza dal naturalismo, l'idea morale si astrattizza e la libertà acquista il suo senso. La necessità di andare oltre la propria caratterizzazione etnica. L'essenza dell'individualismo etico.

NOTE

147

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER

153

Gli asterischi nel testo rimandano alle note di pag. 147 e seguenti.